DIRITTIC CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO LONGO REDAZIONE D. NATASHA TURANO, SILVIA BIASOTTO, MARCO DAL POZ, LIVIA ZOLLO, FRANCESCO LUONGO PROGETTO GRAFICO LUNA PINI SEDE E REDAZIONE VIALE CARLO FELICE, 103 00185 ROMA TEL. 06 4881891 E-MAIL dirittieconsumi@mdc.it STAMPA SOCIETA' TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/03/2015

L'EDITORIALE

di Antonio Longo - Presidente MDC

Storture sul piano distributivo che cozzano fortemente con quello che dovrebbe essere il primo pensiero per il Sistema Sanitario del nostro Paese, ovvero la tutela delle persone e il diritto alla salute. Il caso che ci è stato sottoposto dalla nostra sede di Modica e che riguarda la grave vicenda di due gemelli affetti da Miastenia Gravis rimasti per un lungo periodo senza la confezione di medicine fondamentali per alleviare la sintomatologia della malattia, ci ha portato a scavare in un settore nuovo e scandaloso, quello della distribuzione dei farmaci in Italia e all'estero.

Ritenendo gravissimo il problema che riguarda a livello nazionale moltissimi malati, abbiamo portato la questione all'attenzione dei media e denunciato quanto emerso da accurate indagini in merito. Il fenomeno del cosiddetto "parallel trade", l'esportazione dei farmaci all'estero, è per molti sconosciuto ma costituisce una realtà con cui il nostro Paese deve oggi fare i conti. Sono moltissime le case farmaceutiche che, ovviamente autorizzate

dalla normativa nazionale e allettate all'idea dei cospicui guadagni, preferiscono vendere ingenti quantità di confezioni all'estero piuttosto che seguime la vendita e la corretta copertura "in casa".

Una domanda sorge spontanea: chi controlla la distribuzione? Durante il programma Mi manda rai tre, a cui siamo stati invitati per discutere la vicenda, sono emerse molte contraddizioni da parte dei distributori che lamentavano una momentanea indisponibilità del farmaco. L'Aifa ha promesso alla madre dei gemelli, presente con me in studio, di tenere sotto controllo le esportazioni per evitare problematiche di questo tipo anche in fiuturo, da parte nostra continueremo a seguire la vicenda con molta attenzione, abbiamo già provveduto da un punto di vista legale a denunciare il caso alle Autorità competenti. Non si può giocare con la vita delle persone, invitiamo i malati a denunciare sempre situazioni di questo tipo ai nostri sportelli presenti su tutto il territorio nazionale.

MDC DENUNCIA: "FARMACO INTROVABILE PER DUE GEMELLI DI MODICA AFFETTI DA MIASTENIA GRAVIS"

Lo ha prenotato come tante altre volte alla sua farmacia di riferimento quel Mestinon Retard da 180 mg, tuttavia questa volta sembra introvabile. È la storia della mamma di due gemelli sedicenni di Modica, nel Ragusano, affetti da miastenia grave congenita da rapsina, una malattia rara caratterizzata da debolezza muscolare e facile affaticamento.

La donna, disperata nel non trovare improvvisamente nessuna confezione del farmaco da 180 mg, fondamentale per alleviare i dolori di questa malattia rara durante la notte, si è rivolta alla sede locale del Movimento Difesa del Cittadino di Modica che ne ha subito fatto una questione nazionale interpellando l'intervento di tutte le sedi sul territorio. Il caso infatti è molto grave.



continua a pag. 3



Ecolife partecipa al Good Deeds Day con lo

stand di MDC

di Silvia Biasotto

Domenica 15 marzo sulla Via dei Fori Imperiali, a Roma, si è svolta la grande manifestazione internazionale di attivazione sociale, **Good Deeds Day**. L'evento ha visto la presenza di associazioni, artisti di strada e tanta musica. Tra i partecipanti anche il progetto europeo Ecolife, con uno **stand** curato dal **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)**.

Presso lo stand **MDC** fornite informazioni su Ecolife, la campagna d'informazione e comunicazione sostenibile a lungo termine, volta a sensibilizzare la popolazione e a ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'adozione di stili di vita nuovi e più rispettosi dell'ambiente. E' stato possibile visitare la mostra sul cambiamento climatico e sottoscrivere, impegnandosi personalmente, le azioni che porteranno nella nostra vita quotidiana a un abbattimento di CO2!

Si fa presto a dire "non ci sono più le mezze stagioni", ma alla base di questo adagio tradizionale c'è la percezione di effettivi cambiamenti climatici che incidono sulla nostra vita quotidiana. Quest'anno abbiamo la sensazione che l'estate sia durata di più? Questo ha portato, ad esempio, alla maturazione di prodotti dell'agricoltura in anticipo, con i problemi di gestione delle scorte che ne derivano per gli agricoltori.

Nonostante queste osservazioni, che ci consentono di capire come agiscono i cambiamenti climatici sulla nostra pelle, il mutamento climatico viene studiato a livello globale, per considerare tutti i fattori in atto.



temperature su scala globale si sono innalzate e negli ultimi 150 anni la temperatura del nostro pianeta è cresciuta di 0,5° C: può sembrare un valore limitato, ma purtroppo in grado di portare con sé enormi modificazioni sui diversi territori del mondo.

La previsione è di un'ulteriore crescita della temperatura, fino a +2° C nel 2050. La mostra Ecolife rappresenta un percorso di aiuto al cittadino proprio per comprendere la concretezza del cambiamento climatico e anche l'importanza della sua azione, seppure singola.

Il progetto "Ecolife" rientra nel programma di co-finanziamento LIFE+Informazione e Comunicazione dell'Unione Europea. Partito ad ottobre 2013 e con durata triennale, Ecolife è frutto delle idee e del lavoro di 5 soggetti (beneficiari) provenienti da mondi contigui quali l'ambiente, la consulenza tecnico scientifica, l'informazione e il supporto ai cittadini: Legambiente, AzzeroCO2, Deep Blue, ACLI e Movimento Difesa del Cittadino.

Roma capitale del Good Deeds Day

Good Deeds Day è una manifestazione nata nel 2007 per iniziativa dell'imprenditrice e filantropa Shari Arison. Partendo dall'idea che ognuno può fare qualcosa di buono, sono stati sviluppati progetti l'assistenza volontariato per anziani, la ripulitura di spiagge e parchi, la distribuzione di cibo e abiti, il supporto a bambini in situazioni disagiate e molto altro. Good Deeds Day 2015 è stato celebrato in 50 paesi, dove 900.000 persone hanno donato oltre milioni di ore di volontariato con il coinvolgimento di TV, radio e social media. Nel 2014 il NASDAQ ha voluto rendere omaggio all'iniziativa durante la cerimonia di chiusura, invitando la comunità finanziaria internazionale ad aumentare l'impegno sociale.

Per il 2015 Roma è stata capitale dell'evento internazionale per il bene comune che si è svolto in



contemporanea in ben 58 Paesi: oltre 20 mila cittadini coinvolti, quasi 200 iniziative di attivazione sociale e 100 associazioni partecipanti. Organizzatori, Spes e Cesv. Un successo testimoniato da Papa Francesco, che all'Angelus, ha detto: "Saluto i diversi gruppi di volontariato che, uniti nell'impegno di solidarietà,

partecipano alla manifestazione "Insieme per il bene comune".

"Sono particolarmente lieta di trovarmi a Roma, capitale del Good Deeds Day 2015, per partecipare attivamente ad alcune delle iniziative in programma. Ringrazio il Ministro Boschi, l'Assessore Danese, il Comune di Roma, le numerose Onlus e i cittadini che hanno reso possibile l'organizzazione di questa giornata - ha commentato Shari Arison - attraverso il Good Deeds Day invitiamo ogni membro della società civile a partecipare e compiere in questo giorno un gesto di qualsiasi entità che possa avere un impatto positivo sulla vita di altre persone o sul contesto sociale, culturale e ambientale. Mi auguro che il Good Deeds Day possa essere di esempio per tutti gli altri giorni dell'anno".

MDC denuncia: "Farmaco introvabile per due gemelli di Modica affetti da miastenia gravis"

di D. Natasha Turano

Lo ha prenotato come tante altre volte alla sua farmacia di riferimento quel Mestinon Retard da 180 mg, tuttavia questa volta sembra introvabile. È la storia della mamma di due gemelli sedicenni di Modica, nel Ragusano, affetti da miastenia grave congenita da rapsina, una malattia rara caratterizzata da debolezza muscolare e facile affaticamento.

La donna, disperata nel non trovare improvvisamente nessuna confezione del farmaco da 180 mg, fondamentale per alleviare i dolori di questa malattia rara durante la notte, si è rivolta alla sede locale del Movimento Difesa del Cittadino di Modica che ne ha subito fatto una questione nazionale interpellando l'intervento di tutte le sedi sul territorio. Il caso infatti è molto grave.

Nello specifico, il 13 febbraio la signora viene a sapere che, nonostante la prenotazione, il farmaco non è arrivato né alla farmacia in cui solitamente lo acquistava né nelle altre in zona. Cerca di sopperire all'assenza con una dose da 60 mg, quella utilizzata durante il giorno, ma da subito non si rivela sufficiente. I ragazzi iniziano a stare male e uno di loro, quello in cui la malattia è più acuta, viene ricoverato in ospedale.

Grazie all'intervento della sede MDC di Modica, quattro confezioni giungono nelle farmacie della città e i media locali iniziano a mobilitarsi, così come altri contatti sul territorio nazionale, in Vaticano e addirittura in alcuni Paesi Europei, accertano in un primo momento l'assenza del farmaco in depositi e farmacie. Unica presenza rilevata in Inghilterra, ad un prezzo addirittura più conveniente.

Se la **Meda**, la casa farmaceutica, suggerisce a un'amica della madre di far inviare richiesta di Mestinon dall'ospedale o da una farmacia, si scopre subito che le cose son ben più complesse: il primo non è autorizzato a inoltrare la richiesta, la farmacia invece mostra alla donna una lunga serie di richieste del farmaco rimaste tuttavia senza risposta. Interpellata la Meda, si viene a sapere che addirittura saranno 10 i giorni (sempre a seguito di richiesta) di attesa per la ricezione del farmaco. Confezioni reperite alla mano, la copertura per i ragazzi sarà di appena un mese.

Da un'indagine ulteriore, MDC ha scoperto di un bollettino, riservato alle farmacie, in cui la Meda avvisava che la carenza sul mercato del farmaco Mestinon 180 era risolta e che dal 20 febbraio il farmaco era di nuovo disponibile presso "i propri magazzini". Peccato l'informazione non si sia rivelata vera, in quanto ad oggi ancora le confezioni non sono reperibili né nelle farmacie né, cosa ancora più grave, nei Centri Distribuzione.

L'associazione quindi per vederci chiaro ha deciso di portare la questione all'attenzione dei media nazionali, la mamma dei gemelli ha partecipato insieme al presidente Antonio Longo alla trasmissione "Mi manda Rai Tre", ma soprattutto delle Istituzioni per richiedere un intervento tempestivo.

La storia ha infatti fatto emergere diverse contraddizioni sulle modalità di distribuzione dei farmaci che hanno spinto l'associazione a presentare un esposto al Ministero della Salute e al Consiglio Superiore di Sanità, alle Procure della Repubblica di Roma e di Ragusa, ai Carabinieri dei Nas, al Comando della Guardia di Finanza e all'Antitrust.

Nell'esposto MDC ha sottolineato la gravità della carenza del farmaco sul mercato, allertando le Autorità competenti sul rischio di penuria che riguarda tutti i

farmaci salvavita e derivante da un eccesso di esportazione degli stessi ad opera dei grossisti e delle farmacie autorizzate.

L'associazione ha chiesto quindi di accertare eventuali abusi nella gestione del cosiddetto "parallel trade", ovvero l'attività di esportazione parallela, che di per sé, secondo quanto chiarito anche da una circolare del Ministero, costituisce una regolare forma di mercato a patto però che garantisca comunque la consegna delle forniture richieste nel territorio cui è preposto. È proprio quest'ultimo punto a garantire il diritto alla salute dei cittadini.

Nel parallel trade dei farmaci, l'Italia si caratterizza, insieme a Spagna e Grecia e in misura minore a Francia e Belgio, come **Paese esportatore**, dati i prezzi dei medicinali mediamente tra i più bassi in Europa.



Secondo i dati Icom, è possibile stimare che parta dal nostro Paese un buon terzo dei farmaci del parallel trade europeo. Negli ultimi quattro anni, le Regioni e il Ministero della Salute hanno autorizzato 400 nuovi grossisti di farmaci ai quali si sommano anche 300 farmacie autorizzate a esportare.

Una mancanza di controllo sulle esportazioni di determinati farmaci non solo mette a rischio la salute e la sopravvivenza stessa dei malati, ma pone anche rischi di truffe al fisco, come dimostra la recente operazione "Fantafarma" della Guardia di Finanza di Ancona che ha portato alla luce una compravendita di prodotti farmaceutici tra società italiane ed estere per un giro d'affari di oltre trenta milioni di euro.

Tutto il Movimento Difesa del Cittadino si sta mobilitando per verificare la presenza del farmaco su tutto il territorio nazionale: perché i malati devono essere costretti a comprarlo all'estero se il farmaco è prodotto in Italia? Genova, Potenza, Cagliari e Catanzaro al momento sono città non coperte dal farmaco, mentre una confezione è stata rintracciata rispettivamente a Roma e Cosenza.

Ricordiamo che ad oggi i gemelli hanno una copertura farmacologica di qualche mese solo grazie alle confezioni trovate nei depositi di poche farmacie e alla rete sociale che è stata attivata. Ma cosa sarebbe accaduto altrimenti? Uno dei ragazzi sarebbe finito in rianimazione, dunque monitorato e trattato con farmaci, avrebbe subito sicuramente un aggravio consistente, oltre che comportare pesanti spese per il Sistema Sanitario Nazionale.

"L'episodio è gravissimo - commenta il Movimento Difesa del Cittadino - sono circa 2 milioni gli italiani che fanno i conti con le malattie rare, difficili da diagnosticare e curare. In merito alla vicenda spiegazioni da parte della Meda meritano innanzitutto i familiari, che hanno il diritto di essere informati in caso di temporaneo problema di rifornimento e quindi tutti i circuiti farmaceutici del territorio, e chiediamo chiarimenti sulla vicenda anche all'Aifa per capire se qualche tipo di comunicazione fosse arrivata almeno all'Agenzia ed eventualmente il perché si sia deciso di non diffonderla. Inoltre, pur accogliendo positivamente l'annuncio del Ministro Lorenzin sul riconoscimento di un maggior numero di malattie rare nei nuovi Lea, tra cui anche la Miastenia Gravis, e della semplificazione dell'iter autorizzativo dei farmaci per le patologie rare, il Ministero dovrebbe pensare innanzitutto a garantirli. L'esportazione dei farmaci salvavita all'estero mette a serio rischio la loro disponibilità nel nostro Paese, quindi a fronte di ingenti guadagni per i grossisti e le farmacie autorizzate al parallel trade, si mette a repentaglio la sopravvivenza stessa dei malati".

È necessario intervenire tempestivamente affinché i malati non trovino più difficoltà nel reperire i medicinali per curarsi. MDC invita tutti i malati affetti da patologie rare e che trovano difficoltà nel reperire i farmaci per curarsi a denunciare la situazione all'associazione contattando la sede nazionale e le sedi locali.



La crisi continua a mordere ma il vero pericolo sono i "cacciatori di debiti"

di Francesco Luongo

Si autodefiniscono salvatori dai debiti promettendone l'eliminazione o il ridimensionamento grazie a dir poco miracolosi **"piani di rientro"** giustificati da generiche attestazioni di "illiceità" ben lontane dalle concrete casistiche giudiziarie.

Il tutto a prezzi modici naturalmente e grazie all'opera di "professionisti altamente specializzati". Sono le cosiddette "debt agency", ditte individuali, piccole società e, a volte, persino spa lanciate nel nuovo grande business della disperazione di milioni di famiglie e piccoli imprenditori indebitatisi per necessità o semplice avventatezza in una crisi economica che continua ad abbattere redditi e speranze.

Nel 2013 lo stock di debito privato (bollette, rate di mutui, finanziamenti ecc.) affidato in gestione alle società di recupero crediti è stato pari a 48,6 miliardi di euro e le stime per il 2014 sono pessime quanto ad aumento dell'indebitamento e riduzione ulteriore del riscosso.

Basta una rapida ricerca sul web e se ne trovano a decine di queste agenzie, organizzate su base piramidale con una struttura centrale e svariate succursali sul territorio, spesso presso piccoli professionisti a loro volta bisognosi di lavorare.

Un bell'acconto da parte del cliente in percentuale sul debito e si dà il via ad una procedura di verifica dei debiti fatta di qualche visura non sempre seguita da una raccomandata di contestazione ai creditori con argomentazioni standard e modelli prestampati che nulla hanno a che vedere con la reale situazione ed i motivi dell'indebitamento del soggetto.

Naturalmente si tratta di missive del tutto irrilevanti, anche nelle ipotesi di effettivi profili di illegittimità visto che molto raramente si evitano i recuperi giudiziari da parte dei creditori.

E' sempre dietro pagamento di "modiche somme" il debitore finisce nella spirale di lunghi contenziosi giudiziari fatti di opposizioni e ingiunzioni, precetti, esecuzioni e pignoramenti anche nei confronti di tributi riscossi da Equitalia.

Eclatante il caso della Agenzia Debiti spa il cui motto era: "Ridurre l'esposizione debitoria fino al 70%, incluse le richieste del Fisco" poi sanzionata dall'Antitrust nel 2012 con una multa da € 100.000,00 insieme alla società B&P srl (società di gestione del call center incaricato di contattare gli utenti) per altri € 50.000,00.

Significativa una delle sue pubblicità on line: "Noi di Agenzia Debiti facciamo in modo che le persone e le famiglie indebitate chiudano i loro debiti con uno sconto che puo' arrivare fino al 70% oppure Sistemi Legali per NON PAGARE i Debiti quando NON riesci a Pagare."

Dalle indagini dell'Autorità è emerso che ai debitori veniva spedito un pacco, da pagare mediante versamento in contrassegno di € 390,00, contenente solo la modulistica per

conferire eventuali incarichi ad effettuare le visure riguardanti la propria esposizione debitoria.

Oltre a comprare delle verifiche che il debitore poteva tranquillamente far da sè, i debitori "agganciati" erano indotti a gonfiare le proprie posizioni debitorie tributarie paventandogli ipotetici accordi con Equitalia soggetti alle regole stringenti e ben poco trattabili del fisco.

L'attività era svolta senza neppure la licenza per l'esercizio di un'agenzia d'affari, né aver presentato una SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività).

Analoghe purtroppo ancor oggi le prassi di tante altre agenzie, operanti più o meno lecitamente, nelle cui reti finiscono malcapitati che con la consulenza di un professionista specializzato o di una associazione di consumatori ben potrebbero essere instradati per affrontare al meglio la propria situazione.

Le leggi non mancano ed in particolare la ancora poco nota norma per la risoluzione delle crisi da sovraindebitamento familiare (Legge n. 3/12) che permette, previa valutazione di meritevolezza del Tribunale, la definizione di un piano di rientro dai debiti che fa stato nei confronti dei creditori.

Una maggiore informazione istituzionale ed una più attenta gestione del cliente, anche da parte delle società di recupero crediti, potrebbe permettere a molte famiglie di tirare il fiato senza restare vittime dei "cacciatori di debiti".



Truffe online: MDC denucia le società Italia Digital e Taostore.it

di Natasha Turano

Online, croce e delizia, è il caso di dirlo. Sono moltissimi gli italiani che si sono convertiti al web per i loro acquisti, non solo per la comodità di poterlo fare direttamente da casa ma anche per le offerte che consentono ai consumatori di avere gli stessi prodotti a prezzi molto più convenienti che nel negozio fisico. Senza contare che molto spesso sono i negozianti stessi a proporre sul web le loro merci.

Superato il timido approccio iniziale, oggi il 64% degli italiani acquista online, dai libri ai prodotti tecnologici. È per l'alto profitto e la difficoltà delle Autorità di intercettare molto spesso queste realtà, che l'online costituisce un business assolutamente redditizio per mercati illeciti e ad andarci di mezzo sono proprio i clienti, ignari di aver acquistato, spontaneamente, una vera e propria truffa.

Sono due in particolare le società denunciate negli ultimi due mesi dal Movimento Difesa del Cittadino (MDC) che, raccolte le segnalazioni giunte ai suoi sportelli da ogni parte d'Italia, ha intrapreso azioni legali contro Italia Digital e Taostore.it. I due portali offrivano prodotti tecnologici a prezzi scontatissimi ma, nonostante il pagamento, non sono mai stati consegnati.

Contro Italia Digital, truffa stimata a cittadini e aziende per circa 500mila euro di prodotti, MDC ha presentato un esposto all'Antitrust e denuncia alla Procura di Lucca chiedendo di perseguire i responsabili per truffa ed insolvenza fraudolenta, rintracciare i soldi versati dai clienti ma anche di procedere a eventuali sequestri di beni e conti correnti degli indagati per garantire il più possibile la restituzione dei soldi alle vittime.

L'azienda, che dal 2012 si occupava della vendita online di computer, stampanti, notebook attraverso 5 siti (www.italiadigital.it, www.affaricerti.it, www.mediaprezzi.it, www.affaridigitali.it, www.megaprezzi.it), dopo aver venduto il materiale informatico a ignari consumatori, il 13 dicembre scorso ha provveduto a sospendere i siti e persino a cancellare la propria partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate. "Siamo dispiaciuti di quanto accaduto, ovviamente se lei ritiene che sia giusto faccia i passi che crede opportuni", questo il messaggio visualizzato dagli utenti sui siti offline, con la specifica che, causa crisi, i prodotti non sarebbero stati consegnati né si sarebbe potuto procedere al rimborso degli stessi.

Episodio ancora più grave, rilevato dal Movimento e segnalato all'Antitrust, il fatto che i siti attraverso cui si svolgeva l'attività di Italia Digital siano ancora segnalati come "affidabili" dal marchio di garanzia attribuito da "eKomi Ltd", società tedesca con sede a Berlino, specializzata nella gestione professionale dei feedback rilasciati dai clienti degli shop online.

Secondo l'associazione di consumatori la persistenza di tali informazioni ad oltre un mese dallo scandalo e di un giudizio di approvazione evidentemente inattendibile, integra una ipotesi di pratica commerciale scorretta ai danni dei consumatori.

"E' tempo di intervenire sulla giungla delle certificazioni ed attestazioni di affidabilità dei negozi online da parte di aziende private e consorzi veri o presunti tali – commenta in proposito l'Avv. Francesco Luongo, Vicepresidente nazionale MDC. Come già avvenuto con Trip Advisor chiediamo all'Autorità di verificare il processo di attribuzione dei marchi di affidabilità ai siti di e-commerce da parte delle società di gestione dei feedback sanzionando quelle che, dopo i doverosi accertamenti, vengano scoperte ad attribuire certificazioni farlocche che danneggiano non solo i consumatori ma anche la crescita dell'e-commerce nel Paese'.

Esposto all'Antitrust è stato presentato da MDC anche contro **Taostore.it** che, allo stesso modo, è sparita nel nulla, lasciando i propri acquirenti senza beni e senza soldi. Anche qui una pratica commerciale scorretta senza possibilità di replica: attivo dal 19.02.2013, il sito sembra non essere più raggiungibile dal 24.09.2014. "Il megastore della convenienza e della qualità", come riportato dalla pagina fb di riferimento, ha chiuso definitivamente i battenti.

Al fine di raccogliere le segnalazioni e garantire ai truffati un giusto indennizzo, MDC ha aperto il gruppo fb "Truffa Taostore.it" all'interno del quale ha condiviso anche il modulo predisposto per la richiesta di risarcimento, scaricabile anche sul sito www.difesadelcittadino.it. Il modulo compilato va rinviato all'indirizzo e-mail info@mdc.it, mentre per i cittadini romani attivo anche lo sportello MDC di Ostia, contattabile all'indirizzo e-mail sportelloroma13@mdc.it.

In entrambi gli esposti all'Antitrust, l'associazione ha evidenziato la sussistenza di ben due pratiche commerciali scorrette ai danni dei consumatori: non solo sono state date false informazioni relative alla disponibilità dei prodotti ai prezzi di consegna, ma è stato ostacolato l'esercizio dei diritti contrattuali dei clienti, quali la restituzione della somma pagata.

Per il Movimento il mercato dell'e-commerce è una risorsa per l'economia del Paese il cui sviluppo non può essere danneggiato da questi episodi che vanno perseguiti con la massima severità dalla Magistratura.

NOTIZIE SULLA CONCILIAZIONE

Trenitalia e associazioni: conciliazione più rapida ed efficace

di Paolo di Lena

Trenitalia S.p.A. e le Associazioni dei Consumatori hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di rendere più rapida ed efficace la risoluzione extragiudiziale delle controversie tra viaggiatori e Trenitalia. Se un reclamo non ha avuto una risposta soddisfacente o non si è ricevuto



alcuna risposta entro 60 giorni dalla presentazione, è possibile accedere alla conciliazione per il tramite di una delle Associazioni dei Consumatori aderenti al Protocollo.

La procedura di conciliazione riguarda reclami che soddisfano entrambi i seguenti requisiti:

- relativi a viaggi, con origine e destinazione comprese nel territorio italiano sui Treni di Trenitalia di lunga e media percorrenza ad esclusione dei treni del Trasporto Regionale;
- che indichino uno scostamento tra un impegno puntuale di Trenitalia, assunto nei documenti ufficiali (Condizioni di trasporto, informazioni commerciali disponibili sul sito Trenitalia, Carta dei servizi) e quanto effettivamente usufruito dal cliente.

A partire da 15 giugno 2014 la procedura viene estesa ai treni Trenitalia di media e lunga percorrenza a esclusione del servizio regionale.

Grazie all'impegno delle Associazioni dei Consumatori e di Trenitalia, ed al prezioso lavoro dei Sig. Conciliatori, lo strumento della Conciliazione Paritetica sta dimostrando le sue potenzialità e la sua importanza per la soluzione delle controversie con la clientela, per la crescita degli strumenti consumeristici e per l'abbattimento del contenzioso giudiziale.

Due conciliatori, uno per l'associazione consumatori designata e uno per Trenitalia formano la Commissione di Conciliazione che, esaminati tutti gli elementi, valuta se elaborare una proposta di conciliazione. La proposta elaborata dalla Commissione viene poi inviata per l'approvazione al cliente, il quale ha facoltà di accettarla o rifiutarla. Ricordiamo che la procedura di conciliazione è gratuita.

MDC NEWS

MDC Brolo

Equitalia, nuova rateizzazione per i soggetti decaduti dal beneficio

Con il Decreto Milleproroghe, i contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione possono richiedere la concessione di un nuovo piano di dilazione fino ad un massimo di 72 rate mensili, a condizione che:

- la decadenza sia intervenuta entro e non oltre il 31 dicembre 2014:
- la richiesta sia presentata entro e non oltre il 31 luglio 2015.

Le condizioni per accedere al nuovo piano di rateazione

- La decadenza deve essere intervenuta entro e non oltre il 31 dicembre 2014;
- Numero di Rate: Massino 72 rate;
- Termine entro il quale effettuare richiesta di rateizzazione: 31 luglio 2015;
- In nuovo piano di rateizzazione non è prorogabile in caso di difficoltà economiche;
- Decadenza dal nuovo piano di rateazione con il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive (NON 8 rate come previsto per i piani di rateazione ordinari);
- NO NUOVE azioni esecutive dopo la presentazione della richiesta del piano di rateazione (mentre rimangono ferme le azioni esecutive già avviate).

MDC Benevento

Scandalo Asl di Benevento: ammessa dal Tribunale la costituzione di parte civile del Movimento Difesa del Cittadino

Il Movimento Difesa del Cittadino è stato ammesso dal GUP del Tribunale di Benevento Loredana Camerlengo quale parte civile nell'ambito dell'udienza preliminare sullo scandalo Asl di Benevento.

Il processo vede alla sbarra alcuni dirigenti Felice PISAPIA, ex direttore amministrativo Asl Benevento, la Olga LANDI (moglie di Felice Pisapia) e Massimo FALATO, anch'egli Dirigente dell' ASL Benevento.

La vicenda fece scalpore nell'estate dello scorso anno per il coinvolgimento nei diversi filoni dell'inchiesta dell'ex. Ministro Nunzia De Girolamo in seguito ad una serie di registrazioni fatte di nascosto dallo stesso Pisapia durante dei colloqui.

Secondo gli inquirenti, nel periodo compreso tra il 2007 e il 2008 il Falato avrebbe disposto pagamenti su mandati del direttore amministrativo Felice Pisapia e successivamente incassati dalla moglie di quest'ultimo in qualità di rappresentante di una società informatica.

Le condotte poste in essere sarebbero state pianificate e mirate sia all'aggiudicazione di appalti sia ad influenzare il corretto andamento della pubblica amministrazione, allo scopo di arricchire aziende e società di loro gradimento. MDC, difeso dall'Avv. Vincenza Stefanucci, rappresenterà in giudizio il gravissimo danno ai pazienti ed ai contribuenti del servizio sanitario di Benevento e Provincia in quanto, dalla ricostruzione dei circuiti societari, economici e finanziari svolti dalla Procura ed oggetto del giudizio, è emerso che notevoli risorse economiche dell'ASL sarebbero state sottratte ad altri settori di grande importanza per la tutela dei malati, favorendo indebitamente una serie di aziende e consulenti esterni favoriti da quella che la Procura ha definito una vera e proprie burocrazia illecita nell'azienda sanitaria locale della città.

MDC Genova

Liguria, MDC e Legambiente: fare chiarezza sulla gestione finanziaria dei lavori del Terzo Valico Ferroviario

Apprendiamo dalle intercettazioni effettuate sui lavori relativi al terzo valico, riportate oggi da quasi tutti i quotidiani, come questa grande opera sia interessata da forti dubbi relativi alla gestione finanziaria del maxi appalto.

La magistratura dovrà fare certo chiarezza ma questo quadro deludente del nostro Paese non rappresenta una novità. Loschi interessi in antitesi all'interesse pubblico gravitano intorno ad opere che concentrano miliardi di euro, come evidenziato nei casi dell'Expo e del Mose, solo per fare due esempi. La sceneggiatura è sempre la stessa come le difese d'ufficio dei vari attori politici coinvolti, come le logiche che portano allo sviluppo di progetti faraonici di dubbia utilità per il territorio, inidonei alla risoluzione di problematicità ormai diffuse e quotidiane che interessano tutti i

E' vergognoso, come lo è stato in un passato non troppo lontano, quando vari imprenditori sulla pelle dei terremotati dell'Aquila alzavano in alto calici per brindare in onore della speculazione economica prevista per la ricostruzione, apprendere oggi dalle intercettazioni telefoniche, che nulla è cambiato.

Che al di là degli slogan l'Italia rimane la stessa e che a dispetto del dramma dei cittadini, dei piccoli comuni, degli artigiani, di tutte le aziende coinvolte dai fatti alluvionali c'era una lobby politica-imprenditoriale che "lavorava" affinché parte dei soldi previsti per la grande opera ferroviaria non andassero a favore degli alluvionati liguri. Ancora una volta ribadiamo la necessità di rivedere le priorità che devono guidare la realizzazione delle grandi opere.

Rimanendo nella nostra regione non saranno certo il terzo valico o la gronda autostradale a garantirci un futuro e uno sviluppo economico, rimanendo infrastrutture ad altissima criticità ambientale e di cui ancora non è chiaro l'impatto positivo in termini economici e sociali sul territorio, se non quello di far circolare soldi pubblici regalando l'ennesima effimera illusione per uscire dalla crisi.

Sanità e decreto Balduzzi, MDC Ururi: garantire i servizi di assistenza minimi"



Davanti allo scenario che si sta presentando, in tema di riordino, riorganizzazione o come dir si voglia, in tema di "Sanita", o meglio di servizi socio-sanitari ai cittadini, e del famigerato "decreto Balduzzi" che dovrebbe razionalizzare e migliorare l'offerta sanitaria, è obbligatorio fare alcune considerazioni.

In particolare relativamente ai "tagli alla sanità", va ripetuto l'aspetto relativo all''art. 32 della "Costituzione italiana" e quindi vanno garantiti i servizi minimi indispensabili di assistenza.

Non possono essere fatte valutazioni strettamente "ragionieristiche" ma attente valutazioni riferite alle singole realtà ed ai singoli territori con le proprie peculiarità. Non ci può essere, assolutamente, uno squilibrio fra pubblico e privato né uno squilibrio fra zone con più strutture e zone quasi senza alcuna struttura.

Serve, una attenta valutazione nel garantire il primo soccorso per patologie che possano mettere a rischio la vita dei molisani.



Movimento Difesa del Cittadino Viale Carlo Felice, 103 00185 Roma Tel. 06/4881891 - Fax 06/42013163 www.difesadelcittadino.it

È un'Associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers'Forum.

È presente in18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizidi consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.

L'iscrizione a MDC costa solo 1 euro!

Tieniti aggiornato su www.difesadelcittadino.it e iscriviti alle newsletter MDC News e Salute&Gusto

Seguici su

Movimento Difesa del Cittadino 🚮 💟 Difesa del Cittadino





Donaci il 5x1000, scrivi 97055270587